



COMUNE DI S.ANGELO D'ALIFE

PROVINCIA DI CASERTA

Tel. 0823 914022- Fax 0823 914666

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI



APPROVATO CON DELIBERAZIONE

DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 2 DEL del 10-01-2013

Indice

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Finalità e principi

Art. 3 Ambito di applicazione

Art. 4 Individuazione dei controlli

Art. 5 Soggetti preposti alle attività di controllo

Art. 6 Controllo di regolarità amministrativo e contabile

Art. 7 Controllo di gestione

Art. 8 Controllo sugli equilibri finanziari

Art. 9 Selezione degli atti da assoggettare a controllo

Art. 10 Referti dell'attività di controllo

Art. 11 Entrata in vigore



Art. 1 Oggetto

Il presente regolamento disciplina le modalità di svolgimento dell'attività di controllo interno sugli atti del Comune.

Il regolamento individua i soggetti preposti all'attività di controllo e le loro attribuzioni.

Art. 2 Finalità e principi

Il presente regolamento individua i presupposti fondamentali delle metodologie in base alle quali deve essere condotta l'attività di controllo del Comune.

L'attività di controllo è regolata dal principio di separazione tra attività di indirizzo politico ed amministrativo ed attività di gestione.

L'attività di controllo interno è espressione dell'attività di gestione ed è rivolta agli organi di indirizzo politico ed amministrativo allo scopo di procurare loro informazioni e relazioni sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti.

L'attività di controllo è volta a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sistema di controllo interno è diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei settori.

Art. 3 Ambito di applicazione

Le norme del presente regolamento si applicano agli atti adottati dal Comune che abbiano le caratteristiche formali e sostanziali dei provvedimenti amministrativi.

Si applicano altresì ai contratti validamente stipulati dal Comune.

Art. 4 Individuazione dei controlli

Il sistema di controllo interno è articolato nel controllo di regolarità amministrativa e contabile, nel controllo di gestione, nel controllo sugli equilibri finanziari.

L'attività di controllo nella fase preventiva si esplica attraverso l'emissione di pareri scritti.



La natura, le competenze e le modalità dell'attività di controllo svolta dal revisore dei conti sono disciplinate dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità.

Art. 5 Soggetti preposti alle attività di controllo

I soggetti preposti all'attuazione del sistema di controllo interno sono i responsabili dei settori in base alla suddivisione operata dal regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, dal regolamento di contabilità e dagli atti organizzativi adottati in applicazione dello stesso, il segretario comunale ed il nucleo di valutazione.

L'attività di controllo si svolge in via preventiva, attraverso l'emissione del parere di regolarità tecnica del responsabile del settore interessato e del parere di regolarità contabile del responsabile della ragioneria, nei casi previsti dal testo unico delle leggi degli enti locali.

L'attività di controllo in via successiva si svolge sotto la direzione del segretario.

Art. 6 Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa in via preventiva è assicurato da ogni responsabile di settore ed il controllo contabile è assicurato dal responsabile del servizio finanziario, secondo le modalità disciplinate dalla legge e dal regolamento di contabilità.

Gli atti assoggettati a controllo di regolarità amministrativa e contabile in via successiva sono le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi.

Il controllo di regolarità amministrativa in via successiva è assicurato in base ai seguenti principi:

- individuazione degli obiettivi dell'azione amministrativa attraverso gli atti di pianificazione generale e gestionale, in particolare attraverso il piano esecutivo di gestione;
- commisurazione ed adeguatezza delle risorse assegnate al raggiungimento degli obiettivi;
- valutazione della correttezza ed economicità delle risorse impiegate;
- valutazione dell'imparzialità e trasparenza dei provvedimenti adottati.

Art. 7 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è diretto a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Il controllo di gestione è svolto dal nucleo di valutazione, che si avvale della collaborazione dei responsabili di settore.

L'attività di controllo è svolta secondo le modalità stabilite dal regolamento comunale di contabilità e comunque presuppone l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e le quantità e qualità dei servizi offerti.

Art. 8 Controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile dei servizi finanziari e mediante la vigilanza dell'organo di revisione.



In ogni caso in cui il responsabile ritenga che dall'adozione di un provvedimento possa derivare una compromissione degli equilibri finanziari, deve darne motivata segnalazione agli organi di governo, al segretario ed ai responsabili dei settori coinvolti.

Le modalità di esercizio del controllo sugli equilibri finanziari sono disciplinate dal regolamento comunale di contabilità.

Art. 9 Selezione degli atti da assoggettare a controllo

La selezione degli atti da assoggettare al controllo successivo di regolarità amministrativa avviene con la tecnica del campionamento sistematico e l'individuazione del passo di campionamento in un provvedimento ogni tre, nell'insieme di provvedimenti emanati di cui all'art. 6, e contratti stipulati nell'arco temporale di tre mesi.

Art. 10 Referti dell'attività di controllo

Le risultanze dei controlli successivi di regolarità amministrativa sono trasmesse ogni sei mesi ai responsabili di settore, unitamente alle direttive alle quali conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, al revisore dei conti, al nucleo di valutazione ed al consiglio comunale.

Art. 11 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore con l'esecutività della delibera di adozione.

